

Presentazione della campagna sulla sicurezza dei giocattoli

Roma, 20 dicembre 2013, Little Big Town a Piazza Venezia



Antonio Tajani

Vicepresidente della Commissione europea, responsabile per l'Industria e l'Imprenditoria

Alla vigilia delle **festе natalizie**, quando avviene il 60% degli acquisti di giocattoli, sono lieto di essere qui per parlarvi di un tema che mi sta molto a cuore: la **sicurezza dei nostri figli**. Sono tra i consumatori più vulnerabili e hanno bisogno di tutta la protezione necessaria.

Per questo motivo nel 2009 abbiamo modificato una direttiva vecchia di vent'anni per aggiornarla – anche sulla base delle più recenti ricerche scientifiche - con norme che garantiscono **il livello di sicurezza più alto al mondo** per la salute e la sicurezza.

In qualità di Commissario responsabile per la sicurezza dei giocattoli, la mia priorità è quella di garantire che solo giocattoli sicuri possano entrare nel nostro mercato.

Ma le regole, per quanto rigorose, non sono sufficienti. Altrettanto essenziale, avere **produttori e venditori** di giocattoli affidabili che rispettino le norme, un controllo efficace del mercato e consumatori consapevoli.

Produttori e venditori sono responsabili della conformità dei giocattoli che immettono sul mercato. Devono, dunque, conoscere le norme di sicurezza. Per questo la Commissione sostiene azioni **di formazione** per gli operatori economici, anche in **Cina**, dal momento che la maggior parte dei giocattoli viene da lì.

Sorveglianza del mercato

La **sorveglianza del mercato** è responsabilità degli Stati Membri che dovrebbero intensificare i loro sforzi al fine di garantire controlli efficaci. Far rispettare le regole è cruciale per conquistare la fiducia dei consumatori. È altrettanto utile per l'industria, perché dimostra che il mercato opera in modo aperto e leale.

Come padre, voglio essere sicuro che i genitori capiscano in che modo le regole che abbiamo messo in atto permettono di garantire la sicurezza dei loro figli. Voglio anche che sappiano che essi stessi hanno

un ruolo da svolgere nell'acquisto e la selezione di giocattoli. Ecco perché promuoviamo **una campagna europea per la sicurezza dei giocattoli**.

Marchio CE

Prima di tutto vogliamo **sensibilizzare** genitori, negozianti e produttori sull'importanza del **marchio CE**.

Solo i giocattoli che rispettano le regole della direttiva europea hanno il **marchio CE**. Per proteggere i nostri figli, è dunque essenziale **assicurarsi che giocattoli che compriamo abbiano il marchio CE**.

Importanza delle istruzioni del giocattolo

Questo marchio obbliga anche a indicare **l'età del bambino** a cui il gioco è adatto. Questa indicazione è particolarmente importante per i bambini **di meno di tre anni**. Vorrei ricordare ai genitori di non acquistare per i loro bambini al di sotto dei 3 anni giocattoli con piccole parti staccabili! Il rischio di soffocamento è molto comune, perché i bambini tendono a mettere tutto in bocca.

Inoltre, vorrei attirare l'attenzione dei genitori sull'avvertenza speciale che spiega che questi giocattoli non sono adatti ai bambini piccoli.

E' quindi molto importante **leggere a fondo le avvertenze**. I genitori devono essere consapevoli delle raccomandazioni in termini di sicurezza e di età, e devono prenderle sul serio.

A volte, alcuni genitori pensano che il loro bambino sia più sviluppato o avanti rispetto ad altri, e quindi possa giocare con i giocattoli destinati ai bambini più grandi. Ciononostante le raccomandazioni di limite d'età per i giocattoli fabbricati sono giustificate da motivi attinenti alla sicurezza, non l'intelligenza o la maturità.

Le avvertenze possono anche dare informazioni importanti su come utilizzare il giocattolo, per esempio per scooter, biciclette e pattini, i genitori vengono informati sulle protezioni necessarie per evitare lesioni.

Inoltre, è molto **importante verificare che i vostri bambini giochino in modo appropriato** con giocattoli per la loro età.

Rischi dei giocattoli non conformi

Il fenomeno dei giocattoli non conformi è molto esteso, se si pensa che circa **¼ dei prodotti** segnalati nel sistema di allerta rapida **RAPEX** sono proprio giocattoli, in buona parte provenienti dalla **Cina**.

Alcuni giocattoli non a norma possono **presentare rischi** molto seri per la salute e la sicurezza dei bambini.

Ad esempio, gli **ftalati** utilizzati per ammorbidire la plastica con cui sono fatti alcuni giocattoli sono vietati in quanto danneggiano **fegato e reni**. Altre sostanze chimiche pericolose sono quelle a volte utilizzate come **ritardanti di fiamma** che causano problemi **al sistema nervoso**, alla **crescita** e al **sistema ormonale**.

Alcuni giocattoli hanno piccoli pezzi mobili che possono provocare il **soffocamento in bambini con meno di tre anni**; altre tipologie a rischio sono alcuni pupazzi o figurine mescolati al cibo senza involucro a parte.

Vi sono poi i **fasciatoio** o **seggioni** poco stabili che rischiano di **intrappolare** il bambino; o le **imitazioni** di pupazzetti e bambole **estremamente infiammabili** trattati con **vernici non conformi**.

La Commissione europea ha preparato **una guida** con consigli per i consumatori su come tutelare i propri bambini dai rischi sui giocattoli e un **video con il robot CE** che ha avuto molto successo tra i bambini.

Lotta alla contraffazione

La Campagna della Commissione sui giocattoli è attuata nel quadro della **campagna europea per la lotta alla contraffazione**.

La lotta alla contraffazione è una delle priorità della Commissione per uscire dalla crisi e rilanciare competitività e occupazione. Senza una tutela effettiva della proprietà intellettuale si scoraggiano ricerca, innovazione e qualità. Inoltre, prodotti alimentari, giocattoli, farmaci, articoli per l'igiene o abbigliamento contraffatti e non in linea con gli standard Ue, possono rappresentare un grave rischio per la salute.

Le autorità nazionali svolgono un ruolo essenziale per impedire l'entrata nell'UE di beni contraffatti e la Commissione europea le sta affiancando per rafforzare la loro capacità di contrastare tale traffico.

Ma occorre fare di più per un problema crescente e di natura sistemica. A livello mondiale sono già in circolazione beni contraffatti per 600 miliardi di dollari e si stima che questo dato raddoppierà entro il 2020.

I settori più colpiti sono quelli di farmaci, alimenti, bevande, componentistica auto, cosmetici, articoli di moda, musica, giocattoli.

In Europa il mercato interno continua a essere vulnerabile al fenomeno della contraffazione. I falsari approfittano di sistemi di tutela non armonizzate tra un paese e l'altro e non sempre egualmente efficaci. Secondo dati delle dogane Ue nel 2012 vi è stato un aumento del 15% dei casi di contraffazione, un incremento dell'11% delle confische e del 14% del valore al dettaglio degli articoli contraffatti.

Nessuno Stato membro può essere davvero efficace da solo. L'Italia stessa, pur con strumenti investigativi e giudiziari all'avanguardia a livello europeo, quali la Guardia di Finanza e le Procure, può fare poco nei confronti dell'ingresso di merci contraffatte nell'UE da altre frontiere esterne.

La Commissione europea ha promosso norme comuni per rafforzare la sorveglianza dei mercati e la tracciabilità dei prodotti e ha lanciato una campagna per alzare il livello di guardia in tutti gli Stati membri, sensibilizzando cittadini e autorità.